

NOTARI GIULIA (XXXIV CICLO)

IL SOSTEGNO ALLA RELAZIONE TRA ANZIANI, CAREGIVER E ASSISTENTI FAMILIARI. LO STUDIO DELLO SPORTELLINO DEL CENTRO DI SOLIDARIETÀ DI REGGIO EMILIA.

Abstract

In Italia i principali fornitori di cure primarie a persone non autosufficienti sono le famiglie, le quali spesso si servono di lavoratori domestici, soprattutto donne di minoranza etnica migrate in Italia per lavoro. Per sostenere l'attività di cura svolta dalle famiglie, alcune Regioni ed enti locali hanno promosso gli sportelli per l'assistenza familiare, che fanno parte dell'offerta di servizi, progetti e iniziative che tentano di governare il mercato privato di cura.

Lo scopo dello studio è di conoscere in profondità questi servizi, in particolare per comprendere quali siano le modalità e gli accorgimenti adottati dagli operatori degli sportelli per curare la relazione con caregiver, persone assistite e lavoratrici e sostenere la relazione tra loro. Inoltre, si vogliono mettere in luce sia gli elementi organizzativi e professionali che rendono vevoli tali servizi, che i loro nodi critici. Per fare questo è stato realizzato uno studio di caso qualitativo dello "Sportello Assistenti Familiari" gestito dal Centro di Solidarietà di Reggio Emilia. È stata realizzata un'attività di osservazione del lavoro quotidiano degli operatori e sono state condotte 25 interviste agli operatori del servizio e ad un campione di caregiver e assistenti familiari. In seguito, è stata condotta un'analisi tematica del contenuto delle note di campo e dei brani d'intervista.

Lo studio ha permesso di mettere in dialogo lo Sportello Assistenti Familiari – per come è stato rappresentato da operatrici, caregiver e assistenti familiari – con la normativa dell'Emilia-Romagna che individua gli sportelli, con le precedenti ricerche condotte in questo ambito e con i punti di forza e di debolezza del lavoro domestico di cura. Inoltre, gli accorgimenti e le modalità di lavoro adottati dalle operatrici dello Sportello negli interventi rivolti ai caregiver, alle persone assistite e alle lavoratrici domestiche sono stati riletti alla luce del *framework* teorico offerto dall'approccio relazionale. La ricerca ha permesso di identificare i punti di forza e i limiti dello Sportello e anche alcune indicazioni e spunti operativi che potrebbero essere utili anche per migliorare servizi analoghi e qualificare l'assistenza svolta da lavoratrici domestiche.

AREE TEMATICHE: NON AUTOSUFFICIENZA; ASSISTENTI FAMILIARI

CONTATTO: giulia.notari@unicatt.it

LINK PER LA CONSULTAZIONE: <https://tesionline.unicatt.it/handle/10280/135276>